

Smart AgriFood e Laboratorio Rise: arretra il «4.0» in agricoltura

UniBs

■ Rallenta per la prima volta il mercato italiano dell'Agricoltura 4.0, quello a più alta tecnologia, segnando un calo dell'8% rispetto al 2023, assestandosi a 2,3 miliardi di euro. A scendere in particolare sono gli investimenti in macchinari, il 29% del totale e attrezzature (26,5%).

Continua invece la crescita delle soluzioni software, come i sistemi di mappatura di coltivazioni e terreni che, tuttavia, non compensano il calo degli investimenti legati all'hardware. Diversi i fattori di questa situazione, a partire dal cambiamento climatico con il suo impatto su produzioni e prezzi. Sono alcuni risultati della ricerca dell'Osservatorio Smart AgriFood del Politecnico di Milano e del La-

boratorio Rise (Research & Innovation for Smart Enterprises) dell'Università degli Studi di Brescia. Il rallentamento del mercato di Agricoltura 4.0, infatti, è causato dalla flessione dei redditi agricoli, dagli investimenti già realizzati negli scorsi anni, ma anche della riduzione degli incentivi pubblici. In Italia, infatti, l'84% delle aziende agricole utilizzatrici di soluzioni 4.0 ha già usufruito di almeno un incentivo e gli stessi provider tecnologici (81%) ritengono che le agevolazioni pubbliche negli ultimi anni siano state un fattore chiave per la crescita. //

